

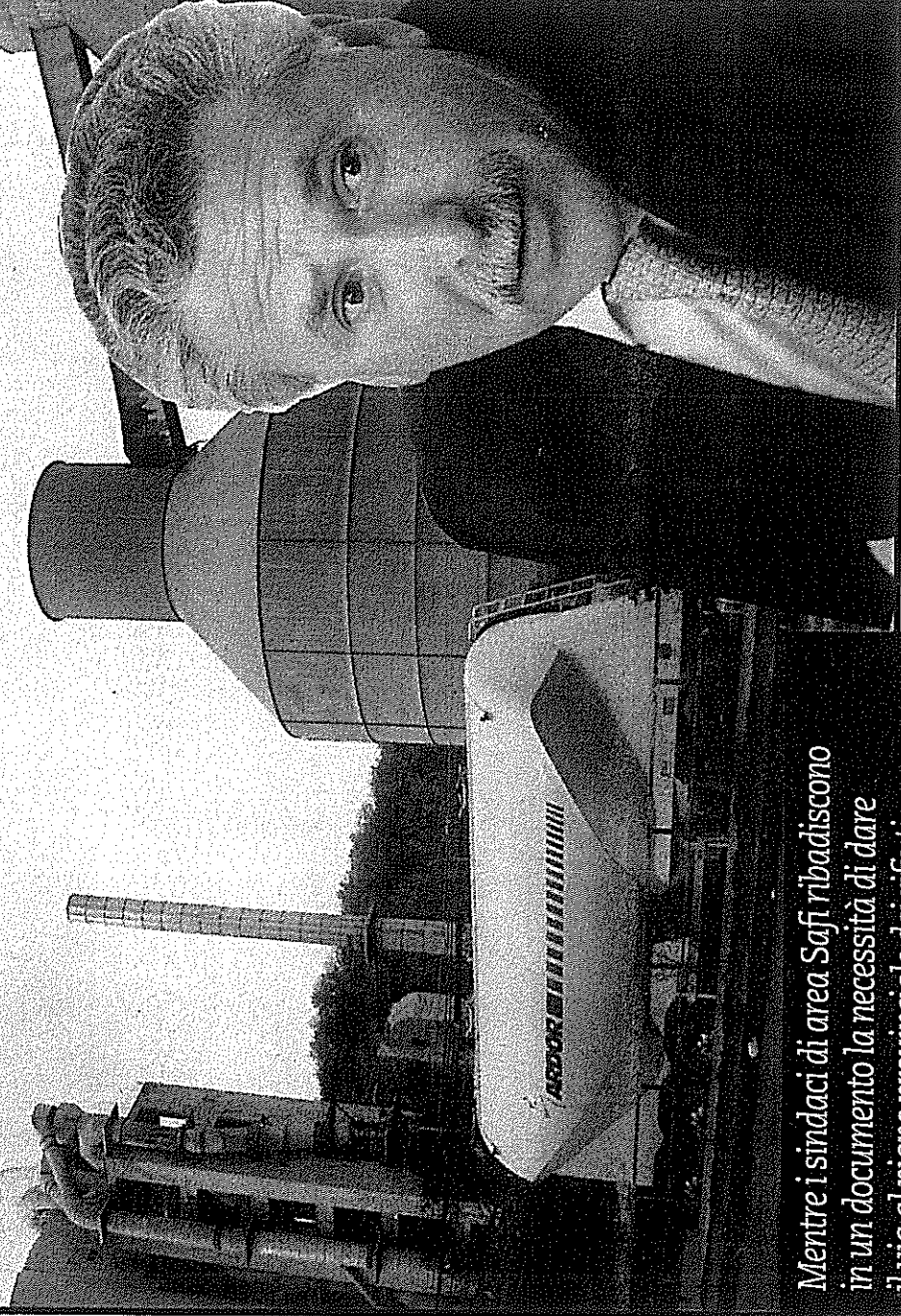


**Se il socio
della Sezione
Coop ha i
capelli bianchi...**

E' tempo di rinnovare le cariche nelle sezioni sociali delle nostre Cooperative puntualmente ogni settimana vi diamo conto di ciò che accade nel Chianti, paese per paese. Questa settimana focca alla sezione di Impruneta e Tavarnuzze, un'altra bella realtà, capace di adottare a distanza cinquanta bambini in ogni parte del mondo, solo per citare una delle tante iniziative di solidarietà di cui è protagonista. A colpirmi e preoccuparmi un po' è l'età media dei veniti candidati al rinnovo del consiglio che supera abbondantemente i 65 anni. Intendiamo: che gli anziani siano una risorsa straordinaria non dobbiamo certo essere noi a scoprirlo. Che però non ci siano under quaranta o under trenta che abbiano voglia di darsi da fare all'interno di una sezione sociale lascia un po' di amaro in bocca, e la sensazione che lo straordinario spirito cooperativistico che tradizionalmente anima i nostri paesi, sia per l'appunto mettendo i capelli bianchi. Nei prossimi giorni intervisterò Turidodo Campaini, il potente "master Coop" e non mancherò di chiedergli una riflessione su questo tema che non mi sembra di poco conto: non è che il complessivo impoverimento del nostro sistema di valori stia affievolendo anche lo spirito cooperativo? Spero mi risponda di no, convinto come sono che proprio la forma cooperativa sia la risposta giusta anche a molti interrogativi posti dalla globalizzazione. D'altronde anche il giornale che state per sfogliare è frutto del lavoro di una cooperativa di giornalisti che non a caso si picca di fare un giornale "diverso" dagli altri...

fabrizio.nucci@metropoliweb.it

IL GRANDE RIFIUTO



Mentre i sindaci di area Safi ribadiscono in un documento la necessità di dare il via al piano provinciale dei rifiuti, il sindaco di Greve Alberto Bencistà non si muove dal suo no al termovalorizzatore di Testi: e accusa l'ex giunta di Marco Hagge

a pagina 3

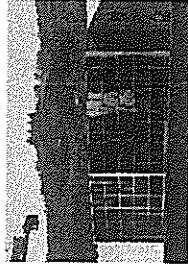
GREVE IN CHIANTI

**Il sindaco a Dario Cecchini:
«Bene quei progetti per Panzano,
ma che nessuno faccia il furbo»**

pagina 12

SAN CASCIANO

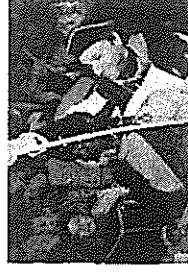
**Vigili del fuoco
al Calzaio? Il
proprietario
della sede dice sì**



pagina 14

SAN CASCIANO

**Carnevale,
ci siamo:
che il Medio Evo
... abbia inizio**



pagina 21

all'interno



BAGNO A RIPOLI
Luciano Bartolini:
«Ecco perché
non sono.
Robin Hood
al contrario»
pagina 8



TAVARNELE
Matteo Pacciani
ci racconta
la sua rinascita
dopo lo schianto
dell'11 settembre
pagina 27

IMPRUNETA

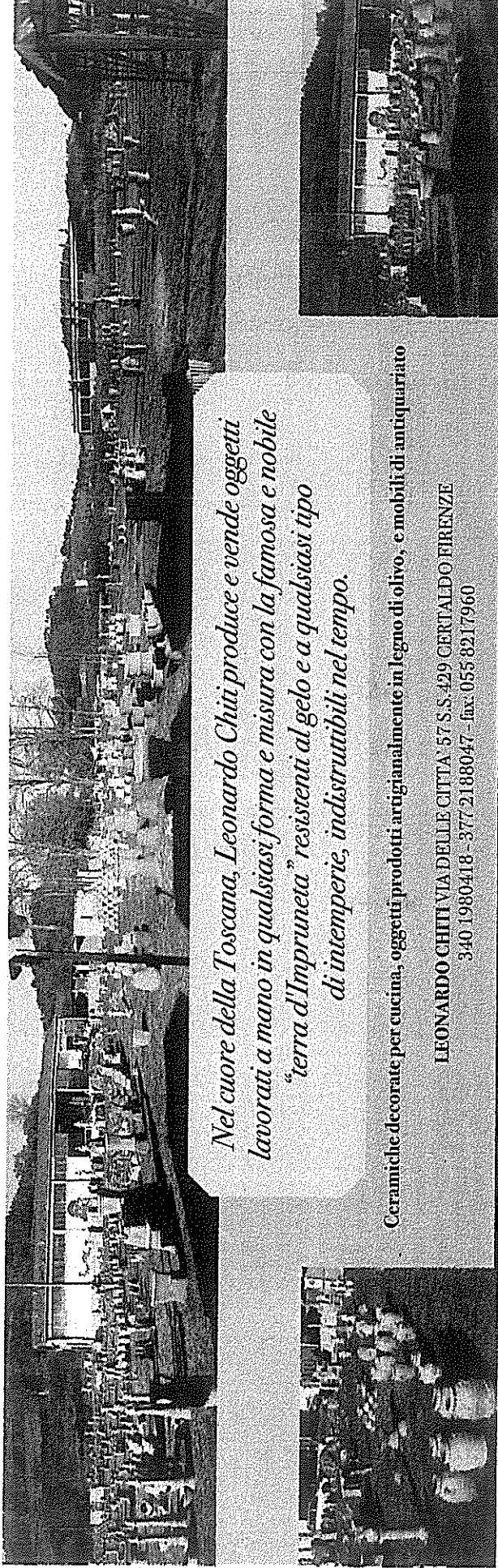
L'esperto:
«Via dei Falciani,
le crepe non hanno
svallato le case»
pagina 5

BARBERINO V.E.

Pop e dinorini,
risplende la lite
fra Obiettivo Comune
e centrosinistra
pagina 25



LA STORIA
Senza carne
né latticini:
ecco come
si vive
Vegano
sulle colline
di Montespertoli
pagina 23

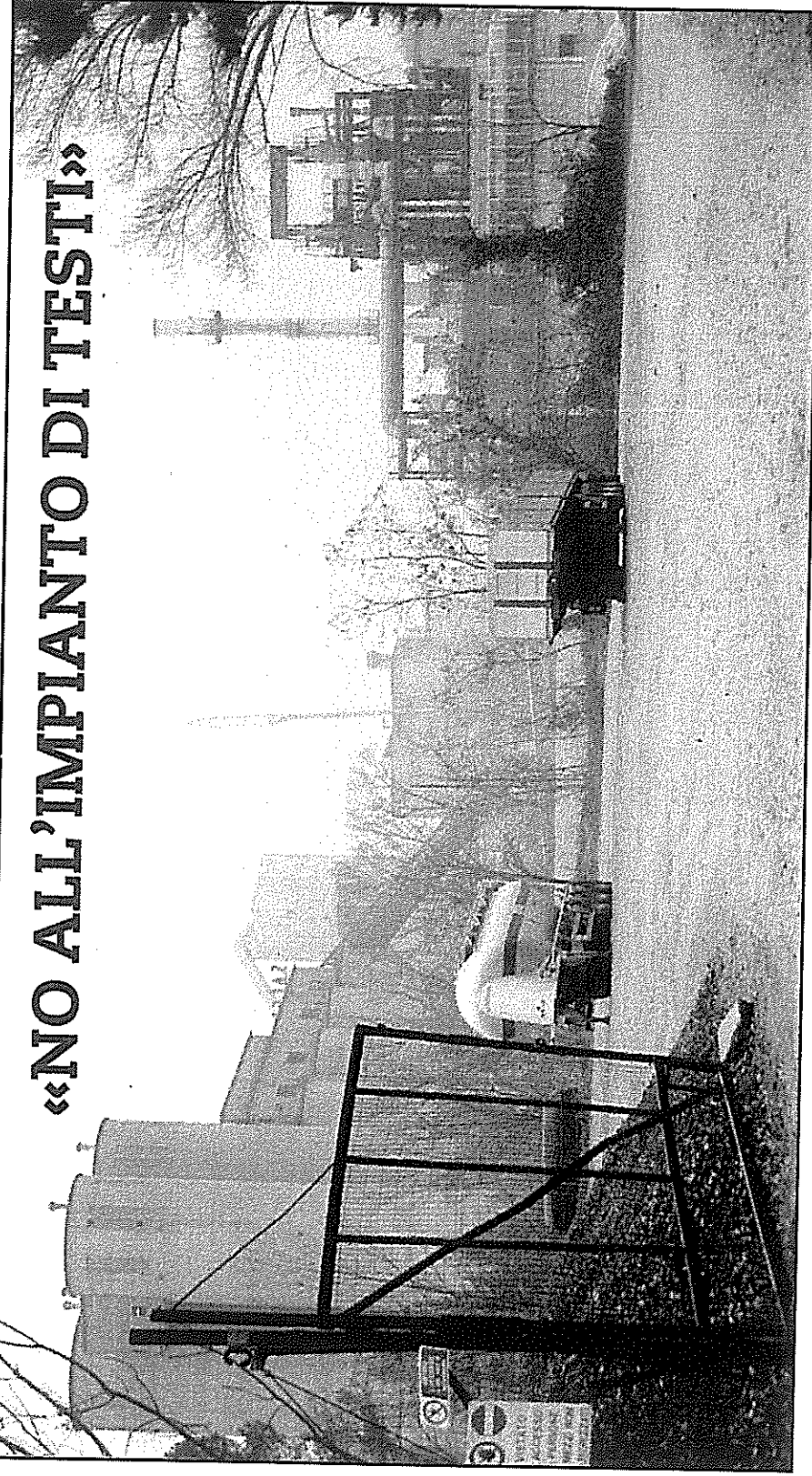


Nel cuore della Toscana, Leonardo Chiti produce e vende oggetti lavorati a mano in qualsiasi forma e misura con la famosa e nobile "terra d'Impruneta" resistenti al gelo e a qualsiasi tipo di intemperie, indistruttibili nel tempo.

Ceramiche decorate per cucina, oggetti prodotti artigianalmente in legno di olivo, e mobili di antiquariato

LEONARDO CHITI VIA DELLE CITTÀ 57 S.S. 429 CERTALDO FIRENZE
340 1980418 - 377 2188047 - fax: 055 8217960

**RIFIUTI
E IMPIANTI**
Qui a lato
l'area
di Testi, dove
dovrebbe
sorgere il
termovaloriz-
zatore
al quale
si oppone
Bencistà



«NO ALL'IMPIANTO DI TESTI»

MATTEO PUCCI

Non ce n'era certo bisogno, le scelte di campo sono ormai chiare da mesi, ma le ultime prese di posizione dei comuni chiantigiani sulla "rifiuti e impianti" hanno chiarito una volta di più un semplice dato di fatto: è Greve contro tutti.

La serata organizzata al circolo MclI grevigiano venerdì 25 febbraio per parlare di "Riciclo virtuoso", è stata soprattutto un'occasione in cui il sindaco Alberto Bencistà ha ribadito il proprio (e definitivo) no al termovalorizzatore di Testi.

Segnando un paio di punti a proprio favore, con lo schieramento al suo fianco del neo presidente della Fondazione per la Tutela del Territorio del Chianti Classico (il climatologo Giampiero Maracchi) e del presidente regionale di Legambiente (Piero Baronti).

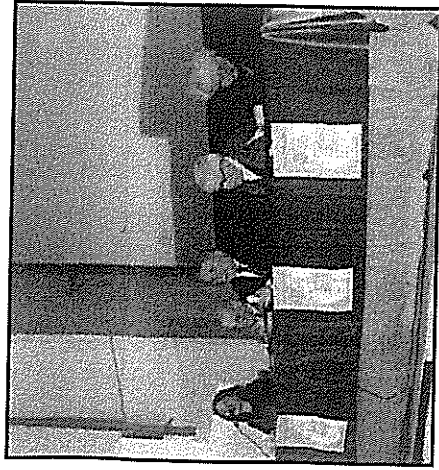
GLI ALTRI SINDACI...

Guarda caso, la mattina seguente, ecco il comunicato firmato dai Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Impruneta, San Casciano, Tavarnelle, in cui i sindaci hanno ribadito che «è necessario portare a termine gli impianti previsti nei piani provinciali».

Un comunicato in cui si sta ben attenti a non citare mai né la parola "Greve" né tanto meno "Testi", si focalizza però l'attenzione sul nodo da sciogliere per il termovalorizzatore di Case Passerini, ma il significato anche in chiave grevigiana è evidente.

«Occorre notare - scrivono i sindaci - che dalla realizzazione del sistema impiantistico potremmo trarre un vantaggio doppio, con implicazioni positive sul piano economico e ambientale».

«Ci guadagnano le tasche dei cittadini - è la loro conclusione - destinate altrimenti a sostenere un insopportabile appesantimento; le tariffe infatti schizzerebbero a livelli insostenibili, qualora non si realizzasse in maniera completa l'impiantistica prevista. Ci guadagnerà anche l'ambiente: è questo un sistema corretto che dipenderà solo in minima parte dalle discariche, limitando-



MA BENCISTÀ CONTINUA NELLA SUA PARTE DI "UOMO NERO"

Il sindaco di Greve Bencistà dal canto suo ha ribadito posizioni ospitate da mesi su *Metropoli*, soprattutto a partire da quell'intervista del gennaio scorso in cui ha sancito il suo definitivo. La pietra angolare della battaglia contro il ter-

Mentre i colleghi rilanciano la necessità degli impianti, lui dice ancora no a quello di Testi

Durante una serata sul riciclo virtuoso rilancia: le colpe di Hagge, i problemi per Chianti e occupazione

**ALL'MCL
DI GREVE
IN CHIANTI**
La serata
sul riciclo
virtuoso
dei rifiuti:
c'erano
oltre
200 persone

ovalorizzatore. Che lo ha posto un po' come "l'uomo nero" nell'ambito dei Comuni Safi (e non solo).

Tanto che, come ha sottolineato lui stesso a inizio assemblea (davanti a oltre 200 persone), «qui accanto a me c'è l'assessore all'ambiente **Simona Forzoni**, che delego spesso alle assemblee dell'Ato. L'aria

Rifiuti: la chiamata alle armi del sindaco di Greve Bencistà

per me in quei contesti è diventata ormai un po'... pesante».

L'ATTACCO ALLA GIUNTA DI MARCO HAGGE

Poi, citando una recente intervista realizzata proprio da *Metropoli* all'assessore regionale all'ambiente **Anna Rita Brammerini**, ha tirato un bel fendente anche al suo predecessore, **Marco Hagge**: «L'assessore è persona intelligente, ed ha colto il nostro punto di debolezza. Ovvero che il Comune di Greve, tramite la precedente amministrazione comunale, aveva detto sì al termovalorizzatore di Testi. Un'amministrazione che in cinque anni al governo ha fatto un solo dibattito pubblico su questo tema, e solo in seguito a una pressante raccolta di firme».

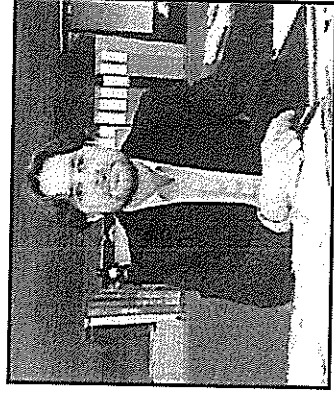
«Ma non gli bastava - ha rincarato la dose Bencistà - visto che nel 2008 ha previsto in quell'area la centrale a turbogas senza che questa potesse alcun beneficio alla comunità. Si è così creata un'area in cui c'è il cementificio più grande

della Toscana (pronto a bruciare fra l'altro 20 tonnellate/anno di cdr, combustibile da rifiuto, nei suoi forni), la centrale a turbogas, il termovalorizzatore. Non considerando, ad esempio, i problemi in termini di emissioni e rumore: si ricordi che lì nei mesi scorsi, proprio per la rumorosità, è intervenuta la magistratura bloccando l'affittività del cementificio. Ci si rende conto che con quella mole di impianti si mettono a rischio anche molti posti di lavoro? Anche i sindacati devono capirlo e prendere una posizione».

LOTTA DURA

«State attenti - ha detto rivolto al pubblico - In passato ci hanno sempre detto che il termovalorizzatore era nel piano dei rifiuti ma che non si sarebbe mai fatto. Adesso ci minacciano, si avvicina il bando, dicono che se Greve si oppone ci saranno conseguenze gravissime. E' per questo che sono costretto a parlare: allo raribadisco di nuovo, e con forza, i motivi per cui dico no all'impianto di Testi. Il danno d'immagine ed economico per Greve e tutto il Chianti sarebbe enorme, l'ultimo colpo di grazia ad un territorio fragile che, negli ultimi anni, è stato teatro di una cementificazione eccessiva. Ferire a morte Greve vorrebbe dire ferire a morte tutto il Chianti, in un momento in cui il turismo riprende quota, e arrivano barlumi di ottimismo dal settore del vino. Ma è possibile che questo Piano Provinciale sia più intoccabile della Costituzione?».

Poi, dopo il suo granitico no al termovalorizzatore, ha chiuso con i suoi: «Alla raccolta differenziata oltre il 65%, al compost di qualità utilizzato in agricoltura, alle energie rinnovabili, alla bio edilizia, al risparmio idrico. Greve in Chianti può diventare un esempio nel mondo di città verde: si può fare e mi chiedo co-



SINDACO DI MONTEPERTOLI
A Greve in Chianti Giulio Mangani ha raccontato la sua esperienza di raccolta differenziata rifiuti "porta a porta"

Una standing ovation per Giulio Mangani

Applausi per il sindaco di Montespertoli intervenuto al dibattito sul riciclo virtuoso a Greve

Lo hanno salutato con una sorta di standing ovation: applausi a scena aperta per il sindaco di Montespertoli, **Giulio Mangani**, arrivato a Greve in Chianti venerdì 25 febbraio a parlare della sua esperienza di raccolta differenziata porta a porta (con tariffa puntuale). Un'esperienza che, di fronte a una platea che dice no al termovalorizzatore di Testi, è parsa una sorta di "miraggio".

«Siamo all'87,7%, con il punto del 90% - ha detto Mangani - Impressionante perché questi risultati siamo più o meno gli stessi in tutti i comuni della zona empolesse dove la raccolta di questo tipo è stata introdotta: insomma, è un sistema che funziona bene».

rifiuti indifferenziati: io ad esempio, che vivo da solo, nel 2010 ho fatto solo 70kg di rifiuti indifferenziati. E' l'avanzata economica, che fa dare un valore al rifiuto, la chiave di volta. E ha portato anche ad una riduzione complessiva dei rifiuti prodotti: a fronte dei 520kg pro capite di media, a Montespertoli nell'ultimo anno ne sono stati prodotti 380». Poi ha ricordato la raccolta gratuita di pannolini e pannolini («Altrimenti rischiavano di gravare su categorie vulnerabili»), l'eliminazione degli abbonamenti di rifiuti industriali ai cassonetti («Che abbiamo tolto»), effetti collaterali come «l'aver scovato residenze fittizie e immobili non dichiarati, tanto dare-

RACCOLTA DIFFERENZIATA

**IL BORSINO
DELLA
SETTIMANA**

Claudio Stecchi
Astista
grevigiano

Ebravo Claudio:
dopo l'argento
ai Mondiali juniores
in Canada della
scorsa estate con 5

metri e 40, prima
gara dell'anno al
"Ridolfi" e misura
eguagliata.
Chi ben comincia...

Raffaello Ferruzzi
Ex candidato
a sindaco

Evidentemente
la sconfitta elettorale
l'ha convinto
a essere meno
presente nella vita

pubblica grevigiana,
ma in tanti iniziano
ad avere nostalgia
del ruggito...
del "Figre".

«Il pontile sulla vigna? Pronto a parlarne, ma...»

Il sindaco Bencistà: «Bisogna separare le questioni private da quelle pubbliche. Visto che Cecchini vuol acquistare l'Mcl...»

MATTEO PUCCI

Quei progetti per Panzano, a metà fra il sogno e l' realtà, reazzati dallo studio pratese di architettura MDU e pubblicati su *Metro* poi della scorsa settimana, hanno colto di sorpresa anche il sindaco di Greve in Chianti, **Alberto Bencistà**. E soprattutto quell'ipotesi del pontile nel centro del paese, a pochi metri da piazza Bucciarrelli e affacciato sulla Conca d'Oro, a suscitare gli interessi maggiori.

«Non ero a conoscenza che nella macelleria di **Dario Cecchini** si "celassero" dal giornale. Anche quando ci siamo incontrati, di recente, non mi era stato detto niente», dice Bencistà. L'idea di Dario è infatti quella di realizzare un circolo virtuoso delle idee,

«Non vorrei che pensasse a quella terrazza come ad uno spazio all'aperto...»

per dare spunti e nuove possibilità al paese.

Bencistà è d'accordo, ma mette alcuni paletti ben fissi: «Se ne può parlare, anche se bisogna separare le questioni private da quelle pubbliche».

Poi è ancora più chiaro in proposito: «Visto che **Dario Cecchini** vuol acquistare il circolo Mcl per allargare i suoi spazi di ristorazione, non vorrei che pensasse a quella potenziale terrazza come ad uno spazio all'aperto...».

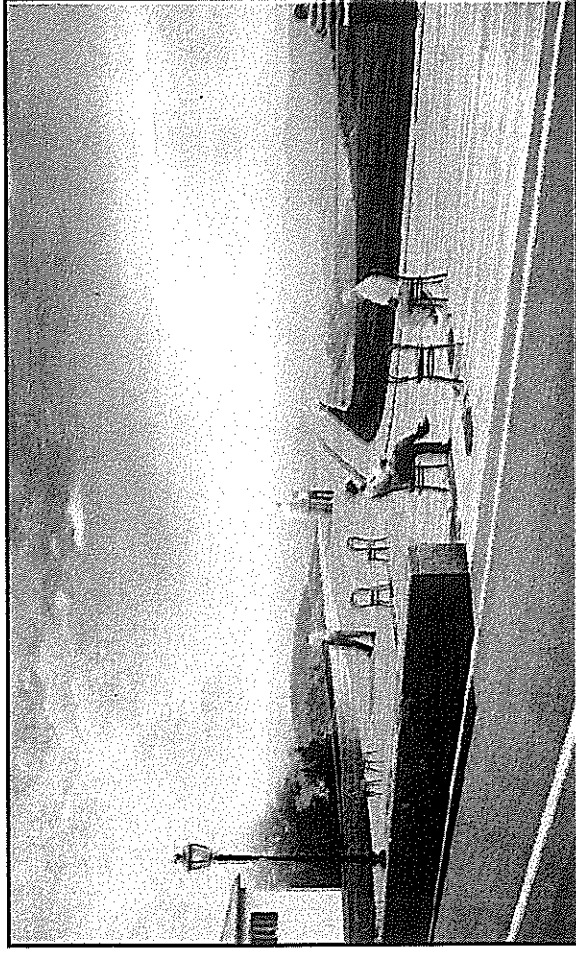
«**Dario** - dice ancora il sindaco - è già venuto in Comune con il parroco di Panzano, **don Alessandro Andreini**, per parlare di questa cessione. Chiamamente quello è uno spazio con fini associativi, ci sarà da fare una variante importante, non è certo un percorso semplice. Con un'operazione del genere poi, i "nemici" di **Dario** a

Panzano si scatenarono. Ma questo non ci riguarda: noi dobbiamo procedere con correttezza, trasparenza e nell'ottica degli interessi generali».

«Lo ripeto - tiene ancora una volta il sindaco **Alberto Bencistà** - Elaborare progetti per Panzano può essere un atto nobile, e io lo considero tale: l'importante è appunto che i conflitti fra interesse pubblico e interesse privato siano ben stabiliti».

Chiediamo a Bencistà se, nel caso che il Comune approvi il cambio di destinazione d'uso e Cecchini acquisisca il circolo Mcl, scarsi di ristorazione, quella famosa terrazza potrebbe essere realizzata a scopo di un po' di oneri: «Potrebbe essere un'idea, vediamo un po' come evolve tutta la situazione».

matteo.pucci@metropoliweb.it

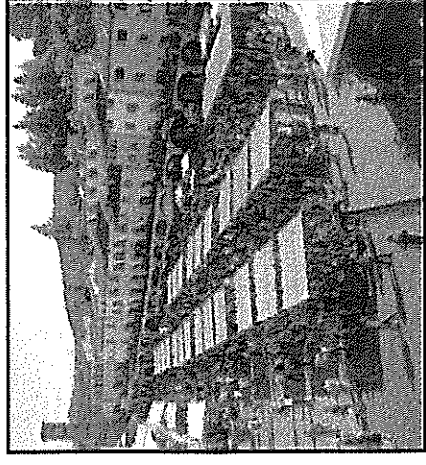

PROGETTI PER PANZANO

Due delle idee elaborate dallo studio di architetti pratesi. Nei "tondi", il sindaco Bencistà e **Dario Cecchini**

LA GRANDE RASSEGNA

Expo Chianti Classico: quasi esaurite

Già a inizio marzo le aziende hanno confermato in massa: sono 43 in tutto


EXPO CHIANTI CLASSICO Quello del 2010

Lo scorso anno furono 50 le aziende di tutto il territorio del Chianti Classico che parteciparono all'Expo di settembre.

Un numero già importante, per una rassegna che suscitò interesse e idee: tanto che quest'anno, già ai primi di marzo le aziende che si sono accaparrate uno dei posti in piazza Matteotti sono già 43.

Un numero importante, che dice quanto sia l'attesa per l'Expo grevigiano e che, probabilmente è segnata che quest'anno si andrà anche oltre quota 50. Ma non di molto però, perché la vivibilità della piazza è, per gli organizzatori e per i partecipanti, una condizione imprescindibile per il successo finale.

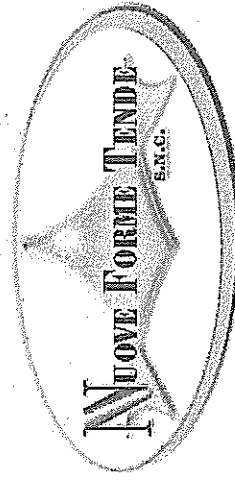
Lo sa anche il sindaco **Alberto Bencistà**, che commenta orgoglioso questi dati: «È la dimostrazione

della grande voglia di reagire delle nostre aziende, di produttori che non si arrendono e rilanciano oltre la crisi. I dati sull'afflusso dei turisti stranieri, per i quali l'anno scorso c'è stato un incremento del 5% a Greve, fanno ben sperare».

L'Expo del Chianti Classico si presenterà inoltre il momento in cui Bencistà potrà chiarire con il Consorzio alcune sue prese di posizione (molto critiche e severe) sul cambio di sede (da Sant'Andrea a Percussina alla Sambuca) dell'evento di tutela e promozione del nostro prodotto principale.

«A breve - conclude Bencistà - incontreremo. Per parlare dell'Expo e delle altre questioni: è quel che mi risulta so che da parte del Consorzio c'è grande disponibilità».

P.n.A

**PRODUZIONE TENDE
DA SOLE, GAZEBO,
TENSO-STRUTTURE**


**PROMOZIONE
fino al 28 febbraio
TENDA A BRACCI**
di mis. 415x200cm
€ 650,00 iva compresa


**NOLEGGIO GAZEBO
PER CERIMONIE**

Zona Industriale Sambuca
Via della Robbia 13 - Tavarnelle VP (FI)
tel. 055-8071905
cell. 339-1545598

tel. 055-8071905

Avg, le elezioni si avvicinano senza sussulti

Permane la situazione di difficoltà dell'associazione grevigiana
Il presidente Lai però è fiducioso

MATTEO PUCCI

La fine del mandato dell'attuale consiglio in carica del-l'Avg (Associazione volontariato grevigiano) scade a fine marzo. Ma per adesso si parla poco di rinnovo, quanto invece delle difficoltà in cui si trova ad operare l'associazione.

Un'associazione in cui operano 150 volontari, che a causa delle problematiche relative alla costruzione della sede (in particolare del distretto sanitario) si è trovata ad avere difficoltà di liquidità.

L'incontro con il sindaco?

«Non ci siamo visti dal momento che ha annullato lui l'appuntamento che ci eravamo dati»

Ce lo spiegò alcune settimane fa. Il suo presidente, Massimo Lai: «Si sentono voci di debiti - aveva detto - di un'associazione in difficoltà, che sta per chiudere. Ma non è vero niente: l'Avg non va male per niente, sono stufo di sentire queste voci, non abbiamo fatto operazioni né azzardate né sbagliate». Oggi Massimo Lai ci spiega come sia «rimasto tutto uguale all'ultima volta, forse però nei prossimi giorni potrà dire qualcosa in più». Le prossime scadenze sono l'assemblea, la formazione della com-

missione elettorale, i passaggi fino al rinnovo del consiglio ed all'elezione del nuovo presidente.

Che sia in atto un tentativo di "scalata" all'Avg? Forse è un po' fantascienza, ma forse anche no. Del resto le tensioni sull'associazione di volontariato sono ai livelli di guardia da mesi.

Non a caso, sempre alcune settimane fa, Lai aveva detto che «è l'ora di farla finita anche con la politica che monta queste situazioni».

Aveva subito replicato il sindaco Alberto Bencistà: «L'autonomia del volontariato è sacra, ma se ci sono dei problemi è giusto che il sindaco faccia un esame sereno della situazione. Sull'Avg non accetto la tesi che vada tutto bene; i problemi ci sono e i rapporti con il Comune non hanno la qualità necessaria. E' un caso da approfondire e presto chiederò ufficialmente il quadro della situazione».

Oggi chiediamo a Lai se ha incontrato Bencistà: «Non ci siamo visti - taglia corto - dal momento che ha annullato lui l'appuntamento che ci eravamo dati».

«In quale clima stiamo operando? Che dire - risponde Lai - un misto fra preoccupazione, ansia e attesa. Personalmente però sono fiducioso e ottimista, in qualche modo ne usciremo. I tempi? Nessuno ci sa dare delle risposte certe, visto che poi quando entrano in mezzo gli avvocati tutto si dilata. Io comunque sono convinto che verso la metà di marzo qualcosa si sbloccherà».

matteo.pucci@metropoliweb.it

Hanno detto

Lai

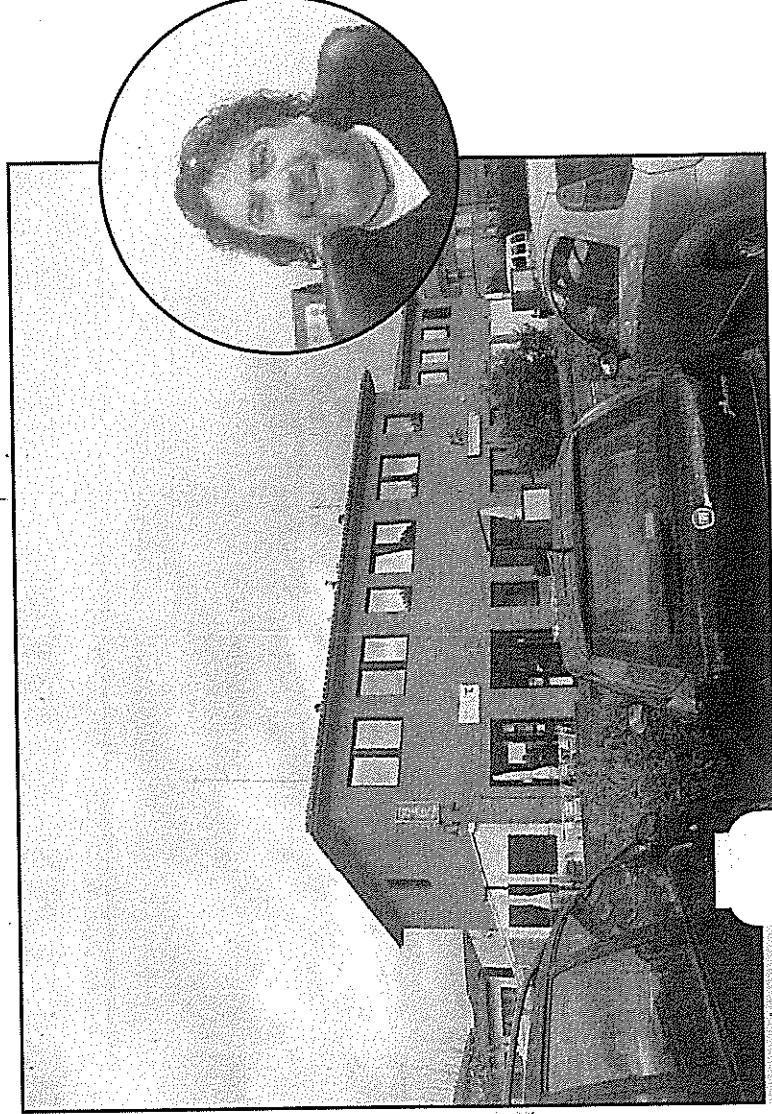
Così nelle scorse settimane: «L'Avg non va male per niente, sono stufo di sentire queste voci»

Lai/1

E ancora: «E' l'ora di farla finita anche con la politica che monta queste situazioni»

Bencistà

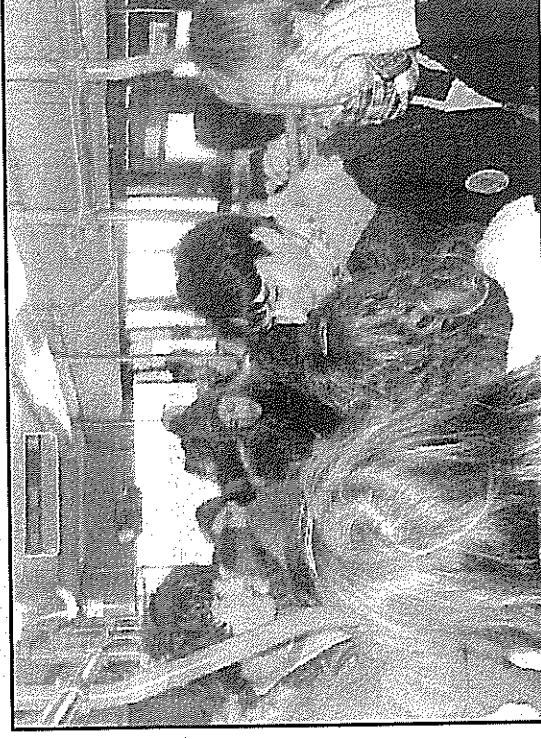
«Sull'Avg non accetto la tesi che vada tutto bene; i rapporti con il Comune non hanno la qualità necessaria»



AVG La sede dell'associazione e il presidente Massimo Lai

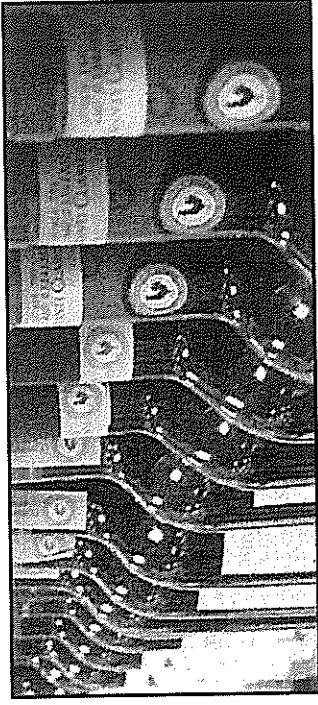
SAN POLO

Trasporto pubblico locale: venerdì 4 assemblea aperta alla casa del popolo



TAGLIO DEL NASTRO SABATO 5 MARZO

Aprire l'enoteca di Lucia e Andrea Sottani

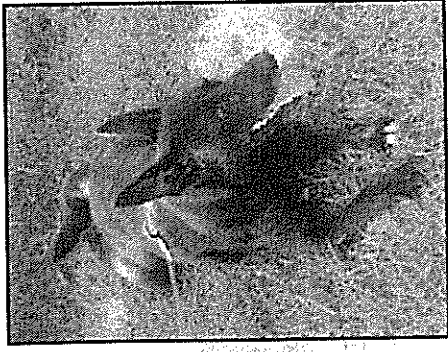


Una nuova enoteca a Greve in Chianti: il suo "battesimo" si terrà sabato 5 marzo alle 16, in via Cesare» battisti 2. Qui Lucia e Andrea Sottani inaugureranno i nuovi locali della "Bottega del Chianti Classico".

Uno spazio vendita che si propone di diventare a breve uno dei punti di riferimento per tutta l'area chiantigiana, non solo per Greve.

L'APPELLO

Amely cerca una casa: aspetta una famiglia che la tolga dal canile



Amely cerca casa: nessuno ha chiamato per darle il calore di una famiglia a questa bastardina di tre anni. Molto carina, buonissima, è una taglia media contenuta: è entrata in canile che era una cucciola, è cresciuta in un box, vede da sempre il mondo da dietro una griglia. Nonostante ciò, ha conservato un carattere dolcissimo, la sua unica "pecca" è di non andare d'accordo con i gatti, ma quanti cani ci sono che con i mici non hanno feeling?

Non c'è cosa peggiore per un cane che crescere in un canile, privato del contatto una-

L'amministrazione comunale di Greve in Chianti ha promosso una assemblea pubblica per venerdì 4 marzo alle 21.30 presso la casa del popolo di San Polo in Chianti, per discutere le problematiche relative alla riorganizzazione del trasporto pubblico locale in seguito ai tagli operati dal Governo nazionale.

«Comenoto - spiegano dal Comune - la questione ha già riguardato tutte le frazioni del Comune interessate dal servizio Sita con la riduzione di numerose corse e la soppressione addirittura del servizio rispetto alle frazioni più piccole o più periferiche come Montefioralle e Lucolenas».

«Per quanto riguarda la frazione di San Polo - proseguono - mentre si è mantenuto un livello dei servizi Sita adeguato, i problemi sono sorti in conseguenza della riorganizzazione proposta dal Comune di Bagno a Ripoli rispetto ai servizi Ataf e Linea, per cui una prima ipotesi prevedeva la soppressione delle corse della Linea da Quarate a San Polo con evidenti disservizi nei confronti di tutti i cittadini ed in particolare degli studenti iscritti alla scuola media Redi del Ponte a Niccheri (circa 40) e dei cittadini che si recano all'ospedale di Santa Maria Annunziata».

«L'amministrazione comunale di Greve in Chianti - proseguono - ha immediatamente preso contatti con l'assessore ai trasporti della Provincia di Firenze, Stefano Giorgetti, chiedendo una modifica della proposta

originaria e mantenendo le corse della linea Quarate - San Polo in Chianti, sia pure nella versione ridotta (da 11 a 6), anche considerazione del breve tratto di percorrenza (circa 6 km fra data e ritorno)».

«L'assessore Giorgetti - conclude - ha preso impegno verificare la possibilità di ripristinare la linea n. 49 fino a San Polo in Chianti e, in seguito a contatti che nella giornata odierna ha già previsto con Ataf, si è in grado di comunicare al Comune di Greve in Chianti ed ai cit-

Dopo i tagli, sul piatto la possibilità di ripristinare la linea 49 fino al paese

dinile decisioni dell'amministrazione provinciale».

Sulla vicenda ha preso posizione anche il capogruppo di Lega Nord in consiglio provinciale, Marco Cordone, tramite la domanda d'attualità in cui ha denziato come «i "bussini" d'azienda linea 39 sono stati in questi a un servizio prezioso, ottenute grazie all'impegno profuso dal Comune di Greve in Chianti hanno permesso i collegamenti con Grassina, da dove si possono prendere gli autobus per Greve e soprattutto per Pon Niccheri, quindi con il pres ospedaliero di Santa Maria Novella e con le scuole della zona di Firenze».